

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

**Su un lutto del deputato
Leone Delfino.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Leone Delfino, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**In morte dell'onorevole
Adelmo Riccardi.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Adelmo Riccardi, scomparso il 10 gennaio scorso.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Roma, sesta sezione penale, con

ordinanza depositata in data 16 giugno 1999 presso la cancelleria della Corte costituzionale, ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione dell'11 febbraio 1999 con la quale, su conforme proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, è stata dichiarata l'insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, in quanto opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni di parlamentare, dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Tiziana Parenti per il reato di diffamazione per aver offeso, a mezzo stampa, la reputazione del dottor Antonio Di Pietro.

Tale conflitto è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza n. 459 del 1999, notificata alla Presidenza della Camera il 30 dicembre 1999.

Il Presidente della Camera ha sottoposto la questione all'Ufficio di Presidenza che, nella riunione dell'11 gennaio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87, per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Roma, sesta sezione penale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Bergamo, seconda sezione penale,

con ordinanza depositata in data 5 giugno 1999 presso la cancelleria della Corte costituzionale, ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alle deliberazioni della medesima del 20, 21, 26 e 27 gennaio 1999 con le quali, su conforme proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, è stata dichiarata l'insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, in quanto opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni di parlamentare, dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi per il reato di diffamazione per aver offeso la reputazione del dottor Antonio Di Pietro.

Tale conflitto è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza n. 447 del 1999, notificata alla Presidenza della Camera il 28 dicembre 1999.

Il Presidente della Camera ha sottoposto la questione all'Ufficio di Presidenza che, nella riunione dell'11 gennaio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87, per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Bergamo, seconda sezione penale.

VALTER BIELLI, pur ritenendo giusta ed opportuna la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in relazione ai conflitti di attribuzione in oggetto, auspica una riflessione della Camera in ordine all'eccessivo numero di questioni sollevate.

MARCO TARADASH reputa anch'egli necessaria una riflessione su un tema che investe il rapporto tra sovranità del Parlamento ed altri poteri dello Stato; riterrebbe peraltro utile conoscere l'esito dei conflitti di attribuzione sollevati.

GIOVANNI MELONI si associa all'«opportuna» e «necessaria» richiesta del deputato Bielli e paventa il rischio di un depotenziamento dell'istituto dell'immunità parlamentare per effetto di una prassi caratterizzata da frequenti «abusi».

FILIPPO MANCUSO ritiene condivisibile l'esigenza manifestata dal deputato Bielli, purchè l'auspicata riflessione sia finalizzata ad individuare una migliore disciplina normativa in materia di insindacabilità.

EUGENIO DUCA, denunciata la frequente non corretta applicazione dell'istituto dell'immunità parlamentare, dichiara di dissentire dalla decisione dell'Ufficio di Presidenza in ordine al conflitto di attribuzione in esame.

PRESIDENTE, premessa una ricostruzione dei precedenti di conflitti di attribuzione sollevati innanzi alla Corte costituzionale in merito all'applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, fa presente che le motivazioni che hanno indotto l'Ufficio di Presidenza a proporre la costituzione in giudizio della Camera dei deputati derivano sia dall'esigenza di tutelare il principio connesso agli *interna corporis* sia dal fatto che la Corte costituzionale ha dichiarato che i singoli parlamentari non possono sollevare direttamente conflitto di attribuzione, ma possono ricorrervi soltanto in via incidentale.

FILIPPO MANCUSO osserva che la Corte costituzionale è stata investita anche di ricorsi promossi da singoli magistrati.

La Camera approva la proposta di costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 97, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3547-bis: Esposizione universale Hannover (approvato dalla III Commissione del Senato) (6070).

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cavaliere 2.8.

GUALBERTO NICCOLINI ritira il suo emendamento 2.11 (*Nuova formulazione*), riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

LUCIANO DUSSIN illustra le finalità dell'emendamento Cavaliere 2.9 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cavaliere 2.9.

GUALBERTO NICCOLINI ritira i suoi emendamenti 2.5 e 2.6.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Niccolini 2.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Niccolini 2.7 e l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore per la maggioranza, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.14, 3.15 e 3.16 della Commissione; propone una riformulazione dell'emendamento 3.17 della Commissione, del quale raccomanda l'approvazione; accetta l'emendamento 3.20 del Governo; esprime parere favorevole sul primo periodo dell'emendamento Niccolini 3.7 e parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 3.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, raccomanda l'approvazione del testo alternativo da lui presentato; invita al ritiro dell'emendamento Niccolini 3.1, soppressivo dell'articolo 3, e si dichiara favorevole ai restanti emendamenti riferiti a tale articolo.

GUALBERTO NICCOLINI ritira la seconda parte del suo emendamento 3.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza.

DARIO RIVOLTA auspica la soppressione del comma 2 dell'articolo 3, che contiene una norma « illogica » ed « inusuale ».

MARCO PEZZONI illustra le ragioni, di cui ribadisce la fondatezza, che hanno indotto la Commissione affari esteri a convenire sulla formulazione del comma 2 dell'articolo 3.

GUSTAVO SELVA, rilevato che la norma del comma 2 introduce un elemento di « chiarezza », condivide le ragioni della scelta della città di Bari quale futura sede del padiglione italiano.

ANTONIO LEONE invita i presentatori dell'emendamento Niccolini 3.3 a ritirarlo, valutando con attenzione le ragioni della scelta della città di Bari quale sede destinataria del padiglione.

LUCIANO DUSSIN ritiene che il padiglione che verrà donato al comune di Bari rappresenti una vera e propria « merce di scambio » da parte di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Luciano Dussin.

GUALBERTO NICCOLINI, a titolo personale, ritira la propria firma dagli emendamenti 3.3, 3.6, 3.4 e 3.5.

MARIO ALBERTO TABORELLI ritira anch'egli la propria firma dagli stessi emendamenti.

RAMON MANTOVANI, a titolo personale, ritiene « vergognoso » assumere decisioni per poi trovare motivazioni che le giustificano, come nel caso della donazione del padiglione al comune di Bari.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, ribadisce la contrarietà alla scelta di destinare il padiglione ad una città.

FABIO CALZAVARA precisa che il gruppo della Lega forza nord contesta il « metodo » con il quale si è giunti alla decisione di donare il padiglione alla città di Bari.

GIACOMO STUCCHI, a nome del gruppo della Lega forza nord, fa suoi gli emendamenti Niccolini 3.3, 3.6, 3.4 e 3.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Niccolini 3.3, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord, Cavaliere 3.13, e Niccolini 3.6, 3.4 e 3.5, fatti propri dal gruppo della Lega forza nord.

VITO LECCESE, Vicepresidente della III Commissione, propone una riformulazione dell'emendamento Niccolini 3.7.

UMBERTO RANIERI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, concorda.

GUALBERTO NICCOLINI accetta la riformulazione del suo emendamento 3.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Niccolini 3.7, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Niccolini 3.10; approva gli emendamenti 3.20 del Governo e 3.14, 3.15 e 3.16 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Niccolini 3.11; approva infine l'emendamento 3.17 della Commissione, nel testo riformulato.

DARIO RIVOLTA, pur ribadendo la propria contrarietà al merito del provvedimento, ritiene che la battaglia condotta per richiamare il Governo al rispetto delle leggi vigenti e delle prerogative parlamentari rappresenti un successo di tutto il Parlamento.

GUSTAVO SELVA, nel preannunciare l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame, stigma-

tizza il ricorso, da parte del Governo, a procedure che, tra l'altro, non tengono nel debito conto il Parlamento.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord sull'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli ordini del giorno Saraca n. 1, Taborelli n. 2, Riva n. 3, Paolo Colombo n. 5 e Trantino n. 6; invita al ritiro dell'ordine del giorno Mitolo n. 4 (*Nuova formulazione*).

GIANFRANCO SARACA, rilevata, in particolare, la necessità di individuare procedure corrette in ordine alla gestione delle somme stanziare ed alle decisioni tecnico-amministrative da assumere, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Saraca n. 1.

MARIO ALBERTO TABORELLI esprime soddisfazione per l'accettazione, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 2.

CARLO PACE ritiene « scandaloso » che le province di Bolzano e Trento abbiano assunto unilateralmente l'iniziativa di organizzare — senza alcuna autorizzazione da parte del Governo — la loro partecipazione all'esposizione di Hannover.

KARL ZELLER giudica infondate e non veritiere le argomentazioni poste a fondamento dell'ordine del giorno Mitolo n. 4 (*Nuova formulazione*): invita pertanto l'Assemblea ad esprimere voto contrario.

LUIGI OLIVIERI invita l'Assemblea a respingere l'ordine del giorno in esame.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord sull'ordine del giorno Mitolo n. 4 (*Nuova formulazione*).

LUCIANO CAVERI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ribadisce l'invito al ritiro dell'ordine del giorno in esame, rilevando, in particolare, che nel caso di specie non si configura alcuna violazione di legge.

CARLO PACE insiste per la votazione dell'ordine del giorno Mitolo n. 4 (*Nuova formulazione*), di cui è cofirmatario.

UMBERTO GIOVINE precisa che il Gruppo europeo di interesse economico rappresenta l'unica forma di società che consente di sviluppare una collaborazione tra privati o enti pubblici a livello dell'Unione europea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mitolo n. 4 (Nuova formulazione).

CESARE RIZZI esprime soddisfazione per l'accettazione dell'ordine del giorno Paolo Colombo n. 5, di cui è cofirmatario.

VITO LECCESE propone una riformulazione dell'ordine del giorno Trantino n. 6, di cui è cofirmatario.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, la accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO PEZZONI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LUCIANO DUSSIN, ribaditi i rilievi critici sul disegno di legge, dichiara il voto contrario del gruppo della Lega forza nord.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia su un provvedimento nei confronti del quale permangono molte perplessità, auspica altresì la presentazione di un disegno di legge quadro che disciplini la partecipazione italiana a tutte le esposizioni universali.

CARLO PACE, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario sul provvedimento.

STEFANO MORSELLI, rilevato che la volontà del Parlamento ha costretto il Governo a modificare un provvedimento la cui formulazione originaria era «vergognosa» ed «impresentabile», esprime apprezzamento per l'impegno profuso dal deputato Trantino, relatore per la maggioranza, e dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

DOMENICO GRAMAZIO, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario sul provvedimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6070.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ritiene opportuno passare alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno, recante l'esame della legge quando per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in attesa che il Presidente Violante, al momento impegnato in altra sede, possa presiedere l'Assemblea nel corso dell'esame delle proposte di modificazione

del regolamento di cui al punto 6, le cui votazioni peraltro sono previste a partire dalle 12.

ELIO VITO dichiara di non condividere l'ipotesi prospettata dalla Presidenza e sottolinea l'opportunità di dare subito corso alla votazione sulla proposta di modifica regolamentare di cui al punto 6 dell'ordine del giorno od eventualmente di prevedere una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE precisa che la sua proposta era fra l'altro volta ad evitare una sospensione della seduta anche al fine di non compromettere la sussistenza del numero legale.

FRANCESCO GIORDANO chiede che l'Assemblea proceda subito alla votazione della proposta di modifica regolamentare.

PIETRO ARMANI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Vito, ricordando che la Commissione bilancio ha formulato alcune osservazioni in merito al provvedimento di riforma dell'assistenza.

ALBERTO LEMBO chiede che si proceda alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

ELSA SIGNORINO chiede di avviare l'esame del provvedimento di riforma dell'assistenza, di cui al punto 5 dell'ordine del giorno, almeno per consentire l'espressione del parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1, rilevando che le osservazioni della Commissione bilancio sono già state recepite dal Comitato dei nove.

PRESIDENTE ribadisce che il Presidente Violante ha manifestato la volontà di presiedere l'Assemblea nella fase delle votazioni riguardanti la proposta di modifica regolamentare di cui al punto 6 dell'ordine del giorno. Ritiene pertanto di dover porre ai voti la proposta di sospendere la seduta (*Proteste del deputato Mantovani*).

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di sospendere la seduta.

PRESIDENTE ritiene che si possa passare ora alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno (*Vive, reiterate proteste*).

GUSTAVO SELVA osserva che è stata respinta la proposta di sospendere la seduta, ma non si è deliberata alcuna inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO, rilevato che all'incardimento dell'esame del provvedimento sull'assistenza sono connesse delicate questioni di natura politica e regolamentare, ritiene che non sussistano le condizioni per passare alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

FABIO MUSSI rileva l'opportunità di procedere subito alla votazione delle proposte di modifica regolamentare.

FAUSTO BERTINOTTI si associa alle considerazioni del deputato Mussi e chiede che si proceda nell'esame delle proposte di modificazione regolamentare.

PRESIDENTE, preso atto degli orientamenti emersi dal dibattito, ritiene opportuno passare alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 13, 14, 135-bis, 153-bis e 154 del regolamento (doc. II, n. 36, ed allegato).

PRESIDENTE avverte che, qualora non risulti approvato il testo della Giunta per il regolamento, si procederà alla votazione della proposta interamente sostitutiva Liotta n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per il regolamento di cui al doc. II, n. 36, ed allegato, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta Liotta n. 1.

PAOLO ARMAROLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla proposta Liotta n. 1.

FILIPPO MANCUSO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato di non aver condiviso la decisione assunta dall'Assemblea, che non ha tenuto conto della volontà espressa dal Presidente della Camera, propone di sospendere la seduta in attesa che egli giunga in aula.

GIOVANNI GIULIO DEODATO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla proposta Liotta n. 1.

MARIO TASSONE evidenzia le ragioni di contrarietà ad ipotesi che, privilegiando interessi particolari, ledano la dignità del Parlamento.

ALESSANDRO CÈ, nell'invitare l'Assemblea a dimostrarsi coerente con la proclamata volontà di impedire il proliferare di deleteri fenomeni di trasformismo, dichiara voto contrario sulla proposta Liotta n. 1.

GIUSEPPE CALDERISI osserva che la proposta di modificazione in esame è volta ad accrescere la frammentazione del sistema politico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GIUSEPPE CALDERISI auspica, pertanto, la reiezione della proposta Liotta n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta Liotta n. 1.

PRESIDENTE avverte che la proposta di modificazione del regolamento di cui al doc. II, n. 36, ed allegato sarà cancellata dall'ordine del giorno.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 44).

Passa quindi all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati.

Avverte che la Presidenza chiamerà l'Assemblea a pronunciarsi mediante votazioni riassuntive e per principî, a norma degli articoli 85, comma 8, ultimo periodo, e 85-bis, comma 1, del regolamento.

Da parte del gruppo della Lega forza nord sono stati segnalati alla Presidenza, a norma dell'articolo 85-bis, comma 1, del regolamento, gli emendamenti da porre comunque in votazione, oltre ai testi alternativi del relatore di minoranza. Gli emendamenti segnalati saranno posti in votazione con precedenza rispetto ai restanti emendamenti presentati dal medesimo gruppo con riguardo a ciascun articolo cui si riferiscono.

L'applicazione dell'articolo 85-bis non comporta in nessun caso per i gruppi diversi da quello della Lega forza nord una riduzione del numero degli emendamenti da porre in votazione rispetto a quello degli emendamenti presentati, tenuto conto dell'elevato numero degli articoli del progetto di legge (30) che, in base al meccanismo previsto dalla norma regolamentare, consente in questo caso la votazione della totalità degli emendamenti presentati da tali gruppi, ferma restando ovviamente l'applicazione del normale regime delle preclusioni, come anche la possibilità di votazioni a scalare.

ALESSANDRO CÈ, *relatore di minoranza*, giudica inopportuna la decisione assunta dalla Presidenza con riferimento all'applicazione dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, rilevando, in particolare, la mancata tutela del ruolo istituzionale delle minoranze parlamentari, peraltro alla luce del carattere non ostruzionistico degli emendamenti presentati dal gruppo della Lega forza nord.

ELIO VITO invita la Presidenza a rivedere la decisione assunta, ritenendo che non sussistano i presupposti per l'applicazione del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, che presenta il carattere dell'« eccezionalità ».

CARMELO PORCU ritiene che, anche in considerazione del clima di serenità e di collaborazione che ha caratterizzato la discussione in Commissione nonché della particolare rilevanza del provvedimento, la decisione della Presidenza debba essere rivista assumendo il « buon senso » come parametro di valutazione.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, alla luce dell'approfondito lavoro svolto in Commissione, invita l'Assemblea a proseguire l'esame del provvedimento in un clima di fattiva collaborazione.

PRESIDENTE precisa che, a fronte dell'elevato numero di emendamenti presentati, qualora dovessero verificarsi situazioni tali da richiedere il ricorso all'applicazione del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, si procederà a votazioni riassuntive e per principî, anche al fine di assicurare la « chiarezza » delle votazioni stesse.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevato che, in linea di massima, i deputati del CCD condividono l'impianto generale del provvedimento, esprime tuttavia perplessità per la non adeguata considerazione del principio di sussidiarietà orizzontale ed anticipa la richiesta di stralcio dell'articolo 10.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 33 e 1. 32 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Procacci 1. 28, Scantamburlo 1. 26 e Fontan 1. 17; invita al ritiro degli emendamenti Procacci 1. 29, Burani Procaccini 1. 22, Scantamburlo 1. 25, degli identici Volontè 1. 14 e Burani Procaccini 1. 19, nonché degli emendamenti Cè 1. 7, Burani Procaccini 1. 23, Cè

1. 8, Burani Procaccini 1. 24 e Procacci 1. 30. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 1.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di non procedere ora alla votazione del testo alternativo da lui presentato, nonché di rivolgere al ministro per la solidarietà sociale l'invito ad essere presente in aula nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE fa presente al deputato Cè che era già suo intendimento rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento ed assicura che si farà carico della sua richiesta.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

SERGIO COLA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN illustra la sua interrogazione n. 3-04852, sulla presenza di sostanze tossiche negli alimenti destinati al consumo umano.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, nel ricordare le modalità che hanno determinato la contaminazione da diossina e PCB, dà conto dei dati relativi agli allevamenti « sospetti » e coinvolti dalle misure restrittive in Belgio; rilevato altresì che, con decisione comunitaria del 3 dicembre 1999, si è completamente liberalizzato il commercio degli animali vivi e sono state stabilite garanzie per i prodotti di origine animale, precisa che l'Italia è stata tra i paesi che al « rigore » nella tutela della salute dei consumatori hanno affiancato misure di sostegno al settore produttivo colpito.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN giudica in parte soddisfacente la risposta fornita, sottolineando la necessità che vengano resi noti gli esiti di tutte le analisi svolte in Italia.

MAURO GUERRA illustra l'interrogazione Buffo n. 3-04853, sull'adeguatezza del servizio sanitario lombardo a fronteggiare l'epidemia influenzale.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che l'epidemia influenzale non presenta anomalie rispetto agli anni precedenti e che la situazione è sotto controllo, fa presente che l'assessore regionale alla sanità della Lombardia, nelle prime fasi di difficoltà, ha adottato misure volte a correggere alcune anomalie che caratterizzano il sistema sanitario di quella regione.

MAURO GUERRA, nel dare atto della valenza positiva delle misure adottate, conferma le preoccupazioni circa talune scelte della regione Lombardia che possono determinare un indebolimento del sistema sanitario pubblico.

GIULIO CONTI illustra la sua interrogazione n. 3-04857, sull'adeguatezza del Servizio sanitario nazionale a fronteggiare l'epidemia influenzale.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, precisato che la distribuzione del vaccino antinfluenzale è stata disposta tempesti-

vamente e confermata l'adeguatezza dello stesso a prevenire l'insorgenza del « ceppo » influenzale attualmente diffuso nel Paese, assicura che è stato accolto con grande senso di responsabilità l'appello, rivolto ai medici di base, ad offrire una disponibilità ulteriore rispetto a quella definita dagli obblighi convenzionali.

GIULIO CONTI, sottolineata l'inadeguatezza del vaccino antinfluenzale distribuito dal Servizio sanitario nazionale, denuncia il tentativo di « criminalizzare » i medici di base, facendo gravare su di essi oneri non previsti dalla convenzione; evidenzia, infine, i deleteri effetti della politica governativa, ispirata al « risparmio a tutti i costi ».

GIOVANNI BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-04854, sull'incremento dei servizi di assistenza domiciliare nell'ambito del Piano sanitario nazionale.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, rilevato che l'Italia sta fronteggiando l'« emergenza influenza » in maniera più efficace rispetto ad altri paesi europei, sottolinea che la recente riforma fornisce risposte di carattere generale alla situazione determinatasi, puntando soprattutto sulla prevenzione nonché su un uso appropriato delle strutture ospedaliere e dei farmaci.

GIOVANNI BIANCHI si dichiara soddisfatto delle risposte, ritenendo corrette le scelte compiute sul piano della prevenzione, dell'utilizzo delle strutture ospedaliere e della presenza dei medici di base sul territorio.

PRIMO GALDELLI illustra la sua interrogazione n. 3-04855, sull'elaborazione del Piano nazionale per la sicurezza stradale.

WILLER BORDON, *Ministro dei lavori pubblici*, osserva che il Ministero ha approfondito l'analisi sulle cause dell'incidentalità stradale nell'ambito della seconda relazione su tale materia, che sarà tra breve trasmessa al Parlamento e che

costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione del Piano nazionale per la sicurezza stradale; rileva altresì la necessità di operare in modo « integrato » e conferma l'impegno del Governo ad attribuire a tale problematica un valore prioritario.

PRIMO GALDELLI prende atto della risposta, invitando il Governo ad accelerare i tempi delle iniziative preannunziate.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE illustra la sua interrogazione n. 3-04856, sugli accordi internazionali per garantire il corretto sviluppo dell'informazione in rete.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, condivisa l'esigenza prospettata nell'interrogazione, assicura l'impegno del Governo al fine di favorire lo sviluppo di « meccanismi » che, sia pure attualmente « in embrione », siano indirizzati a garantire la pluralità dei mezzi di informazione con particolare riferimento alla diffusione in rete.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE invita il Governo ad attivarsi a livello internazionale nella prospettiva dell'adozione di una normativa comune che consenta di evitare gli abusi conseguenti all'assunzione di posizioni dominanti nel settore dell'informazione in rete.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interrogazione n. 3-04860, sulle misure per favorire la riduzione del prezzo dei combustibili.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, nel dare conto degli indicatori sui quali il Ministero dell'industria svolge una continua opera di monitoraggio, assicura l'impegno del Governo in direzione di una riduzione del prezzo al consumo della benzina, sottolineando, in particolare, la necessità di dare concretezza alle misure

di liberalizzazione e modernizzazione della rete distributiva in parte previste nel decreto-legge adottato in materia.

MARIO BORGHEZIO, nel ribadire le deleterie conseguenze, in particolare per l'economia delle regioni padane, della grave situazione determinatasi ad opera della potente *lobby* dei petrolieri, auspica trasparenza nella determinazione del prezzo della benzina.

ALBERTO MICHELINI illustra la sua interrogazione n. 3-04859, sul mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nelle manifestazioni per il Giubileo del 2000.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, richiamato il complesso di competenze relative ai problemi organizzativi connessi all'evento giubilare, fa presente che è stato disposto un cospicuo rafforzamento quantitativo e qualitativo delle forze dell'ordine in previsione delle inevitabili difficoltà che sorgeranno per la straordinarietà degli eventi legati al Giubileo; preannunzia inoltre una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza allo scopo di apportare eventuali correttivi al sistema di sicurezza già predisposto.

ALBERTO MICHELINI sottolinea la « disorganizzazione » con cui si sta affrontando l'evento giubilare ed esprime preoccupazione in riferimento a possibili problemi di sicurezza pubblica.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-04858, sugli interventi conseguenti ai danni causati da mareggiate nelle costa tirrenica della Calabria nel dicembre scorso.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, informa che è in fase di emanazione un'ordinanza di protezione civile per la definizione delle prime misure di ordine finanziario nonché degli interventi urgenti per l'assistenza alle popolazioni colpite; ricorda altresì che, su richiesta della regione Calabria, è stato dichiarato lo stato di emergenza ed assicura l'impegno

del Governo a favorire la concreta attuazione del piano di ripristino delle infrastrutture che dovrà essere predisposto dalla stessa regione.

BONAVENTURA LAMACCHIA esprime soddisfazione per il « nuovo modo » di interpretare la gestione della cosa pubblica, che emerge dalla risposta fornita.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentanove.

Su un lutto del deputato Rosario Polizzi.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Rosario Polizzi, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ANTONIO SAIA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ANTONIO SAIA illustra la sua interpellanza n. 2-01829, sulla prescrizione e la rimborsabilità di farmaci per la cura del morbo di Alzheimer.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, osserva che l'efficacia modesta e sostanzialmente transitoria dei farmaci cui si fa riferimento nell'interpellanza, nonché il loro costo elevato non ne consentono l'ammissione al regime di rim-

borsabilità, ipotizza un modello di utilizzo degli stessi nell'ambito di centri specializzati che ne valutino la risposta terapeutica. Assicura comunque che il Parlamento sarà compiutamente informato sugli sviluppi delle iniziative in corso.

ANTONIO SAIA si dichiara soddisfatto della seconda parte della risposta, nella quale è stata manifestata la disponibilità del Governo a farsi carico del problema segnalato nell'atto ispettivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

ANTONIO SAIA evidenzia quindi le ragioni che lo inducono a non ritenersi soddisfatto della prima parte della risposta.

ALFONSO PECORARO SCANIO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01911, sulle iniziative dell'Unione europea circa la presenza di sostanze nocive (policlorobifenili) in prodotti alimentari destinati al consumo umano.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricorda che il Governo, condividendo le preoccupazioni manifestate nell'interpellanza, ha espresso un voto contrario in occasione della decisione assunta in sede comunitaria ed ha chiesto agli uffici della Commissione europea di approfondire l'intera problematica dei livelli di diossina e PCB negli alimenti; assicura inoltre che saranno prossimamente presentati i risultati ufficiali dell'ispezione disposta in Belgio dall'Esecutivo comunitario.

ALFONSO PECORARO SCANIO, espresso apprezzamento per l'impegno del Governo, auspica una forte iniziativa in sede europea per l'adozione di una normativa chiara sui problemi della sicurezza alimentare, al fine di garantire la « qualità » degli alimenti e di tutelare la specificità delle produzioni italiane.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-03878, sulle misure sanitarie per i profughi provenienti dalla regione balcanica, assicura che le regioni e le autorità centrali sono « preparate » a verificare la situazione igienico-sanitaria nei centri di accoglienza dislocati sul territorio nazionale; informa altresì che sono state definite « linee-guida » volte a garantire la sorveglianza epidemiologica, da attuare tramite interventi di vaccinazione e, in generale, di prevenzione sanitaria.

MARIO TASSONE, pur prendendo atto della « buona volontà » manifestata, si dichiara insoddisfatto di una risposta generica ed auspica che il Governo predisponga interventi di prevenzione sanitaria nel quadro di un'azione « coordinata » ed « organica ».

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Marengo n. 3-04094, sulle misure per contrastare la diffusione negli ospedali del morbo della legionella, dà conto delle procedure che la normativa vigente impone di seguire in presenza di casi di legionellosi, che peraltro normalmente si manifestano come sporadici; ricorda inoltre che in occasione del Giubileo è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di predisporre « linee guida » in materia.

LUCIO MARENGO auspica l'adozione di adeguati interventi di prevenzione, al fine di evitare il ripetersi di casi di legionellosi.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento dell'interrogazione Marengo n. 3-04094, deve intendersi assorbita anche l'interrogazione Marengo n. 3-04055, vertente sul medesimo argomento.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Carlesi n. 3-04164, sui ritardi e le disfunzioni nella somministrazione del

vaccino antipolio, rileva che sono state superate le temporanee difficoltà nell'approvvigionamento del vaccino inattivato, dovute probabilmente all'emergenza legata alla guerra nel Kosovo; sottolinea altresì il basso livello del rischio di importazione del *virus* della poliomielite, anche grazie all'attività di « eradicazione » svolta dall'Organizzazione mondiale della sanità.

NICOLA CARLESI si dichiara insoddisfatto della risposta, che conferma l'inefficienza e la disorganizzazione dimostrata da alcuni uffici del Ministero della sanità.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Cento n. 3-04608, sui criteri per la sperimentazione dei prodotti transgenici nel Lazio, dà conto della normativa vigente in materia, con particolare riguardo all'attività di controllo, demandata ad ispettori centrali e regionali; assicura quindi l'impegno del Governo a seguire attentamente l'evoluzione del settore.

PIER PAOLO CENTO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, che non ha chiarito se siano effettivamente esercitati i necessari controlli sulle coltivazioni agricole aventi ad oggetto organismi geneticamente modificati.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-04399, sul trattamento carcerario della detenuta Silvia Baraldini, precisa che gli accordi intervenuti tra l'Italia e gli Stati Uniti per il trasferimento della stessa detenuta non contemplano alcuna limitazione in ordine alle interviste: non vi è pertanto alcuna ragione per applicare nei confronti di Silvia Baraldini un trattamento « deteriore » rispetto a quello che ha contraddistinto l'ultimo periodo della sua detenzione negli Stati Uniti.

LIVIO PROIETTI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto del tono « notabile » della risposta, sottolineando l'anomalia del fatto che è stata consentita la « spettacolarizzazione » della condizione di

una detenuta condannata per reati estremamente gravi, che suscitano particolare allarme sociale negli Stati Uniti.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-04427, sul trattamento carcerario del detenuto Salvatore Riina, fa presente che il regime di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario non prevede l'isolamento assoluto; conseguentemente, anche in ossequio a pronunzie della Corte costituzionale, al detenuto Riina è stato consentito di avere momenti di socialità con un altro recluso estraneo all'ambiente mafioso e ritenuto non pericoloso. Sottolinea infine la necessità di affrontare la questione connessa alle modalità attuative del regime speciale previsto dall'articolo 41-*bis*.

LIVIO PROIETTI, giudicata « rassicurante » la risposta del rappresentante del Governo, sottolinea l'esigenza di una rivisitazione della disciplina nel senso di garantire comunque la certezza della pena.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-04436, sul trasferimento di cittadini stranieri detenuti in Italia nel paese di provenienza, conferma le difficoltà — che potrebbero essere mitigate a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario attualmente in fase di emanazione — per i cittadini stranieri detenuti nelle carceri italiane di accedere alle misure alternative; informa inoltre che non risulta che il detenuto Zietek abbia presentato domanda di trasferimento ai sensi della Convenzione di Strasburgo, assicurando comunque la disponibilità del Governo a valutarla nel momento in cui fosse formalizzata.

MARCO TARADASH prende atto della disponibilità espressa dal Governo in ordine ad un'eventuale domanda di trasferimento del detenuto Zietek ed invita

l'Esecutivo ad affrontare tempestivamente il fenomeno dei cittadini stranieri detenuti nelle carceri italiane.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 89*).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 gennaio 2000, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 18,05.